

COMUNE DI CHIAVERANO



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI CHIAVERANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10

OGGETTO: Approvazione Piano finanziario e tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI - anno 2016.

L'anno **duemilasedici**, addì **ventisette**, del mese di **aprile**, alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di * convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:.

COGNOME e NOME	PRESENTE
1. FIORENTINI MAURIZIO ANGELO - Presidente	Si
2. TENTARELLI MAURIZIO - Vice Sindaco	Si
3. TROMPETTO MATTEO - Consigliere	Si
4. REVELLO CHION MARIA - Consigliere	Si
5. FUSO LUISA MARIA - Consigliere	Si
6. PONZETTO ENRICO - Consigliere	Si
7. EBANIELE FRANCESCA - Consigliere	Si
8. BENETTI ROBERTA ANNA - Assessore	Si
9. VERDOJA PIETRO - Consigliere	Giust.
10. MIGNONE ERINO - Consigliere	Si
11. GASTALDO BRAC ALESSANDRO - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sig. FIORENTINI MAURIZIO ANGELO - Sindaco.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale FURNARI dott.ssa Margherita.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Delibera del C.C. n. 10 in data 27/04/2016 ad oggetto

“Approvazione Piano finanziario e tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI - anno 2016.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco che illustra la proposta di delibera del Consiglio Comunale ad oggetto :
Approvazione Piano finanziario e tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI – anno 2016

Ritenutola meritevole di approvazione ;

Con voti favorevoli n.7 n. 2 astenuti (Mignone Erino , Ebaniele Francesca)

DELIBERA

- Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale .

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N.10 DEL 21/04/2016

OGGETTO : Approvazione Piano finanziario e tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI - anno 2016.

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i., che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

TENUTO conto che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il comma 704 della citata Legge di stabilità, che ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

PRESO ATTO che la TARI è disciplinata nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 della Legge 27/12/2013 n. 147 e s.m.i.;

VISTO il comma 654 in base al quale *“deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;

VISTO il comma 683 il quale prevede che *“Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n° 208 (Legge di Stabilità 2016), composta da un unico articolo, che ha apportato numerose novità in materia di fiscalità locale a decorrere dal 2016;

In particolare il **comma 26** in base al quale per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per il 2015; **la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI)**, come si evince dal testo *“ Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”*

CONSIDERATO che:

- la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) ed i costi d'uso del capitale (CK);

VISTO il comma 662 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 che prevede per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera, specificando che l'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

VISTO l'art. 11 del vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), il quale stabilisce al comma 3 che *“la tariffa giornaliera è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno di occupazione, rapportando a giorno la tariffa annuale attribuita alla categoria prevista nell'Allegato 3 al presente Regolamento, maggiorata di un importo del 100%”*;

VISTO l'art. 1 comma 655 della Legge n° 147/2013 in base al quale resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del D.L. n° 248/2007, convertito con modificazioni nella Legge n° 31/2008. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con la TARI;

TENUTO CONTO che ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge n° 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n° 504/1992 nella misura percentuale fissata dalla Città Metropolitana di Torino sull'importo del tributo;

APPURATO che, con Decreto del consigliere delegato della Città Metropolitana di Torino n. 488-292017 del 26/11/2015, per l'anno 2016 è stato confermato il Tributo esercizio funzioni ambientali TEFA nella misura del 5% ;

TENUTO conto che nella determinazione delle tariffe TARI, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto di altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra fissi e variabili, il numero dei componenti il nucleo familiare per le utenze domestiche, la disciplina prevista dal DPR 158/1999, la normativa provinciale in materia e le disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni;

VISTO l'art. 4, comma 2, del DPR 158/99 il quale prevede che *“L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali”*;

APPURATO che, come rilevabile dall' "Allegato A":

- i costi complessivi del servizio, come da piano finanziario, sono per € 114.314,25 imputabili ai costi fissi mentre per € 174.931,00 sono imputabili ai costi variabili;
- a fronte di una produzione annua globale di rifiuti pari a Kg. 762.893,00, nella ripartizione dei costi, la produzione annua delle utenze domestiche incide in misura pari al 89,48% mentre quella delle utenze non domestiche in misura pari al 10,52%;
- l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad € 114.314,25 è suddiviso in € 108.815,73 per le utenze domestiche ed in € 5.498,52 per le utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad € 174.931,00 è suddiviso in € 155.688,59 attribuibili alle utenze domestiche ed € 19.242,41 a quelle non domestiche;

RITENUTO per le utenze domestiche, di utilizzare coefficienti di adattamento Ka e Kb nella misura media per tutti i nuclei familiari, riportati nell' "Allegato B";

RITENUTO per le utenze non domestiche, di utilizzare coefficienti di adattamento Kc e Kd nella misura media per ciascuna categoria di attività, riportati nell' "Allegato B";

RITENUTO di approvare il Piano Finanziario, il cui ammontare complessivo è pari ad € 289.245,25 come da allegato A ;

RITENUTO di approvare le tariffe per utenze domestiche e non domestiche di cui all' "Allegato B", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATO

- l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23/12/2000 come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448 del 28/12/2001 in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali...è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»*;
- l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno 28/10/2015 che ha differito al 31/03/2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016 e il D.M. 01/03/2016 che ha previsto un ulteriore differimento del termine dal 31/03/2016 al 30/04/2016;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti ;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 comma 15 D.L. 201/2011 convertito in Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dall'art. 10 comma 4 della Legge 06/06/2013 n. 64, a decorrere dall'anno d'imposta 2013 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate telematicamente, mediante inserimento del testo delle stesse, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione nel sito informatico, come precisato nelle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014 e dell'art. 1 comma 10 lettera e) della Legge 28/12/2015 n° 208;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare il Piano Finanziario per la Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui all' "Allegato A", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare le tariffe per utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2016, di cui all' "Allegato B", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dare atto che la determinazione delle tariffe, derivanti dal Piano Finanziario, consente la copertura integrale dei costi del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2016;
4. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5.
6. Di inviare telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013

n. 64 e delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014

Il sottoscritto Amministratore propone che il Consiglio Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.

Chiaverano , 21/04/2016

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE
F.to Fiorentini Maurizio

PARERE PREVENTIVO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 in data 18.08.2000, il RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa, in fase preventiva di formazione, del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione.

Chiaverano 21/04/2016

Il Responsabile del Servizio
Economico Finanziario
F.to Furnari dott.ssa Margherita

Del che si è redatto il presente verbale.
In originale firmato.

IL SINDACO
f.to: FIORENTINI MAURIZIO ANGELO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: FURNARI dott.ssa Margherita

Visto si attesta – ai sensi dell’art.151, comma 4, del D.Lg. 18.08.2000, n.267 – la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all’Albo Pretorio del Comune dal giorno 05/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

li 05/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FURNARI dott.ssa Margherita

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
li 05/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 D.Lgs 18. 08. 2000 n. 267)

Divenuta esecutiva in data 15/05/2016

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (c. 4)
 Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (c. 3).

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CHIAVERANO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

ALLEGATO "B" DELIBERA e.e. n. 10 del 27/4/16

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 762.893,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.128	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.065	94,41	95,19
Numero UtENZE non domestiche	63	5,59	4,81

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	300,00	933,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	1.293,00	14.132,49
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	562,00	5.226,60
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	221,00	1.056,38
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	21,00	191,52
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	51,00	634,95
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	227,00	1.929,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	360,00	3.211,20
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	30,67	1.150,80	35.295,04
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	24,42	30,00	732,60
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	112,00	1.616,16
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	237,00	2.983,83
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	40,00	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	1.494,50	6.276,90

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **74.220,17**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

74.220,17 / 762.893,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

9,73

11,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	762.893,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	74.220,17
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	688.672,83

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	14.747,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	5.000,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	54.671,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	26,25
▶ Altri costi (AC)	2.600,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	37.270,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	114.314,25
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	114.314,25

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	46.486,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	41.599,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	98.305,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	23.706,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	210.096,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	35.165,00
TOTALE COSTI VARIABILI	174.931,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

289.245,25

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	114.314,25	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	108.815,73	94,41	95,19
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	5.498,52	5,59	4,81

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	174.931,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	155.688,59	90,27	89,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	19.242,41	9,73	11,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
UNICO OCC - A)	17,00	17,00
STAGIONALE - B)	17,00	17,00
AGRICOLTORI - E)	0,00	15,00
DISTANZA MAGGIORE DI 550 MT.	0,00	60,00
DISTANZA RID FISSA E VARIABILE	60,00	60,00
LICENZE STAGIONALI - C)	0,00	17,00
UTILITI SW	0,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	UNICO OCC - A)	28.192,79	191
	STAGIONALE - B)	1.974,65	14
	DISTANZA MAGGIORE DI 550 MT.	0,00	2
Utenza domestica (2 componenti)	STAGIONALE - B)	12.180,85	98
	AGRICOLTORI - E)	0,00	1
	DISTANZA MAGGIORE DI 550 MT.	0,00	1
Utenza domestica (3 componenti)	STAGIONALE - B)	132,00	1
	DISTANZA MAGGIORE DI 550 MT.	0,00	2
	DISTANZA RID FISSA E VARIABILE	100,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	DISTANZA MAGGIORE DI 550 MT.	0,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	DISTANZA MAGGIORE DI 550 MT.	0,00	43,00
	LICENZE STAGIONALI - C)	0,00	78,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	LICENZE STAGIONALI - C)	0,00	29,50
	UTILITI SW	0,00	273,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	45.640,94	299	40.512,48	262,95
Utenza domestica (2 componenti)	70.090,66	436	68.019,92	418,59
Utenza domestica (3 componenti)	30.833,56	172	30.751,12	170,03
Utenza domestica (4 componenti)	23.979,24	128	23.979,24	127,40
Utenza domestica (5 componenti)	2.926,69	19	2.926,69	19,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.363,00	11	2.363,00	11,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	300,00	300,00	300,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	1.293,00	1.293,00	1.293,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	562,00	562,00	562,00
109-Banche ed istituti di credito	221,00	221,00	221,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	21,00	21,00	21,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	51,00	51,00	51,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	227,00	227,00	227,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	360,00	360,00	360,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.150,80	1.150,80	1.111,74
117-Bar, caffè, pasticceria	30,00	30,00	30,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	112,00	112,00	112,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	237,00	237,00	237,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.494,50	1.494,50	1.216,49

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	45.640,94	0,84	0,84	34.030,48	0,54272	21.986,93
Utenza domestica (2 componenti)	70.090,66	0,98	0,98	66.659,52	0,63318	43.068,85
Utenza domestica (3 componenti)	30.833,56	1,08	1,08	33.211,21	0,69779	21.457,82
Utenza domestica (4 componenti)	23.979,24	1,16	1,16	27.815,92	0,74948	17.971,96
Utenza domestica (5 componenti)	2.926,69	1,24	1,24	3.629,10	0,80116	2.344,75
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.363,00	1,30	1,30	3.071,90	0,83993	1.984,75
				168.418,13		108.815,06

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
108.815,73	/	168.418,13	=	0,64610

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	262,95	0,60	1,00	1,00	262,95	81,80428	21.510,44
Utenza domestica (2 componenti)	418,59	1,40	1,80	1,80	753,46	147,24770	61.636,41
Utenza domestica (3 componenti)	170,03	1,80	2,30	2,30	391,07	188,14984	31.991,12
Utenza domestica (4 componenti)	127,40	2,20	3,00	3,00	382,20	245,41284	31.265,60
Utenza domestica (5 componenti)	19,00	2,90	3,60	3,60	68,40	294,49541	5.595,41
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	11,00	3,40	4,10	4,10	45,10	335,39755	3.689,37
					1.903,18		155.688,35

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)
688.672,83	/	1.903,18	=	361,85376

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
155.688,59	/	688.672,83	=	0,22607

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest. e sup.tot. Ut..not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,18670	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,39090	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	300,00	114,00	0,22170	66,51
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,38	0,00	0,00	0,22170	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	1.293,00	1.383,51	0,62427	807,18
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,46674	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,55426	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	562,00	562,00	0,58343	327,89
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	221,00	121,55	0,32089	70,92
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	21,00	18,27	0,50758	10,66
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	51,00	54,57	0,62427	31,84
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	227,00	163,44	0,42007	95,36
113-Carrozzeria, officina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,53676	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,25087	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	360,00	198,00	0,32089	115,52
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.150,80	5.569,87	2,82380	3.249,63
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	30,00	109,20	2,12369	63,71
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	112,00	197,12	1,02684	115,01
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	237,00	364,98	0,89848	212,94

3,53559	0,00
0,60677	0,00
0,22170	331,33
	5.498,50

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,38	1.494,50	567,91
					9.424,42

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m²)
5.498,52	/	9.424,42
	=	0,58343

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	1,12476	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,75409	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	300,00	933,00	0,83286	249,86
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	0,95069	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	1.293,00	14.132,49	2,92705	3.784,68
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	2,00582	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	2,19328	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	562,00	5.226,60	2,49054	1.399,68
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	221,00	1.056,38	1,28008	282,90
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	21,00	191,52	2,44234	51,29
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	51,00	634,95	3,33411	170,04
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	227,00	1.929,50	2,27630	516,72
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	2,53874	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	2,00850	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	360,00	3.211,20	2,38878	859,96
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	30,67	1.111,74	34.097,07	8,21343	9.131,20
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	24,42	30,00	732,60	6,53968	196,19
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	112,00	1.616,16	3,86435	432,81
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	237,00	2.983,83	3,37160	799,07
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	40,00	0,00	0,00	10,71200	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,29237	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,20	1.216,49	5.109,26	1,12476	1.368,26
					71.854,56		19.242,66

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
19.242,41	/ 71.854,56	= 0,26780

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,64610	0,54272	1,00	361,85376	0,22607	81,80428
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,64610	0,63318	1,80	361,85376	0,22607	147,24770
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,64610	0,69779	2,30	361,85376	0,22607	188,14984
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,64610	0,74948	3,00	361,85376	0,22607	245,41284
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,64610	0,80116	3,60	361,85376	0,22607	294,49541
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,64610	0,83993	4,10	361,85376	0,22607	335,39755

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,58343	0,18670	4,20	0,26780	1,12476
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,58343	0,39090	6,55	0,26780	1,75409
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,58343	0,22170	3,11	0,26780	0,83286
104-Esposizioni, autosaloni	0,38	0,58343	0,22170	3,55	0,26780	0,95069
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,58343	0,62427	10,93	0,26780	2,92705
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,58343	0,46674	7,49	0,26780	2,00582
107-Case di cura e riposo	0,95	0,58343	0,55426	8,19	0,26780	2,19328
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,58343	0,58343	9,30	0,26780	2,49054
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58343	0,32089	4,78	0,26780	1,28008
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,58343	0,50758	9,12	0,26780	2,44234
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,58343	0,62427	12,45	0,26780	3,33411
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,58343	0,42007	8,50	0,26780	2,27630
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,58343	0,53676	9,48	0,26780	2,53874
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,58343	0,25087	7,50	0,26780	2,00850
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,58343	0,32089	8,92	0,26780	2,38878
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,58343	2,82380	30,67	0,26780	8,21343
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,58343	2,12369	24,42	0,26780	6,53968
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,58343	1,02684	14,43	0,26780	3,86435
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,58343	0,89848	12,59	0,26780	3,37160
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,58343	3,53559	40,00	0,26780	10,71200
121-Discoteche, night club	1,04	0,58343	0,60677	8,56	0,26780	2,29237
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,38	0,58343	0,22170	4,20	0,26780	1,12476

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	108.815,73	155.688,59	264.504,32
ATTIVITA' PRODUTTIVE	5.498,52	19.242,41	24.740,93
TOTALE COSTI	114.314,25	174.931,00	289.245,25

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	21.986,93	21.510,44	43.497,37
Utenza domestica (2 componenti)	43.068,85	61.636,41	104.705,26
Utenza domestica (3 componenti)	21.457,82	31.991,12	53.448,94
Utenza domestica (4 componenti)	17.971,96	31.265,60	49.237,56
Utenza domestica (5 componenti)	2.344,75	5.595,41	7.940,16
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.984,75	3.689,37	5.674,12
Totale	108.815,06	155.688,35	264.503,41

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	66,51	249,86	316,37
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	807,18	3.784,68	4.591,86
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	327,89	1.399,68	1.727,57
Banche ed istituti di credito	70,92	282,90	353,82
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10,66	51,29	61,95
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	31,84	170,04	201,88
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	95,36	516,72	612,08
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	115,52	859,96	975,48
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.249,63	9.131,20	12.380,83
Bar, caffè, pasticceria	63,71	196,19	259,90
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	115,01	432,81	547,82
Plurilicenze alimentari e/o miste	212,94	799,07	1.012,01
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	331,33	1.368,26	1.699,59
Totale	5.498,50	19.242,66	24.741,16

TOTALE ENTRATE	114.313,56	174.931,01	289.244,57
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%